

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Pavus Archiep. Udinese.

Amministrazione

Udine, Viale di Prampere N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma: a una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi!

Lunedì 27 Novembre 1903

Direzione
Udine, Viale di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettoni si intendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 270

La polizia ferroviaria

Si torna a dire che il governo italiano avrebbe intenzioni di istituire una polizia ferroviaria.

Non solo perchè adesso le ferrovie di Italia sono ormai tutte esercitate dallo Stato, ma anche perchè molto frequenti sono i furti che si commettono nelle ferrovie, si rende necessaria una simile istituzione.

Anzi la polizia ferroviaria avrebbe non poco da fare per sorvegliare e contenere i ferrovieri, che sono piuttosto irrequieti e turbolenti, e che piuttosto facilmente danno ascolto alle insinuazioni socialistiche, siccome non non è molto abbitudine veduto accadere, prima con un organizzato ostruzionismo, a indicare un indicato ma non riuscito sciopero generale.

Certo è che oggimai le ferrovie sono uno dei rami più importanti della pubblica amministrazione degli Stati ed uno dei maggiori elementi di prosperità del commercio dei popoli e per l'industria delle nazioni.

Nelle ferrovie si concentrano e si riuniscono i più importanti servizi pubblici e privati poiché i mezzi principali di comunicazione per passeggeri di trasporto per le merci e di sollecitudine e di sicurezza per i governi e per i cittadini, stanno quasi tutti dritti attorno a quelle due linee di ferro, che moltiplicate all'infinito coprono come una fitta maglia, o una densa rete gran parte del suolo pubblico del terreno comune.

E' quindi agevole comprendere con quanta cura e con quanta attenzione debbono essere sorvegliate queste vie ferrate, per le quali estendono eziandio fili telegrafici e telefonici, e per le quali passano pure truppe, cannoni, armi e munizioni si per l'ordine pubblico interno, come per accorrere alla difesa del paese, quando questo è minacciato da qualche nemico.

Quanti interessi adunque pubblici e privati sono si può dire affidati alle ferrovie, o meglio a coloro che servono in queste vie dell'odierno progresso, in questa strada dell'odierna civiltà. La polizia generale non basta: è quindi evidente che gioverà moltissimo una polizia speciale, quella appunto che potrà essere chiamata Polizia ferroviaria.

Vedremo adunque se questo serio e grave problema sarà preso in considerazione, poiché ci sembra che esso valga ben più di quello che possono valere i litigi sorti per la nomina dell'avvocato generale dell'amministrazione delle ferrovie, le bezze degli speculatori per l'acquisto del carbone per le anzidette vie ferrate.

Forse la polizia ferroviaria andrebbe a costituire un quarto esercito permanente e costoso, da aggiungersi ai tre eserciti oggi esistenti negli Stati ammodernati. Essi sono l'esercito dei soldati, l'esercito dei poliziotti e l'esercito degli impiegati.

Avremo perciò un nuovo esercito, che puossi dire misto, mezzo cioè borghese e mezzo militare, in quanto che anche gli impiegati delle ferrovie costituiscono un vero esercito per loro numero, e sarebbe da desiderarsi, che lo costituissero ancora colla loro disciplina. Si potrà ottenerla colla polizia ferroviaria?

Ora che l'esercizio delle ferrovie italiane è passato nello Stato, giova sperare che saranno prese in esame anche le pesanti tariffe che sono in vigore nelle ferrovie italiane si per i viaggiatori, come per le merci.

Nelle ferrovie italiane si hanno i prezzi più elevati di qualunque altra ferrovia, quasi quasi, non solo d'Europa, ma del mondo intero.

A mo' d'esempio, un viaggio circolare per tre o quattro regioni italiane costa il doppio di quello che vale un biglietto di circolazione per tutte le linee ferroviarie della Svizzera.

Ove poi il buon mercato nelle ferrovie è veramente meraviglioso si è in Ungheria. Un viaggio circolare per le ferrovie ungheresi al di là del Leitha e per le austriache al di qua non costa che 67 franchi.

Il comitato permanente del lavoro.

Roma, 26. — Il comitato permanente del Lavoro ha tenuto due sedute oggi risolvendo alcuni casi di applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. L'on. Macchi ha riferito sul

tema delle assicurazioni sociali ribadendo il concetto dell'abbinamento dell'assicurazione sugli infortuni a quelle di invalidità e vecchiaia con casse autonome e direzione centrale in Roma. Domani il Comitato esaminerà le proposte della Commissione sul riposo festivo e settimanale.

I Reali ritornano a Roma

Una grave disgrazia alla stazione di Caserta. Caserta, 26. — Oggi i Reali sono partiti per Roma.

Mentre il corteo reale si rivolgeva alla stazione, il cavallo del maggiore dei carabinieri Cesarò, nel viale che condu e alla piazza ferroviaria si impennò e gettò a terra il maggiore, quindi si diede alla fuga, travolgendo un contadino, certo Negri.

Il maggiore riportò lievi ferite, mentre il Negri fu raccolto semivivo; portato allo spedale moriva per la frattura della base del cranio.

Il prefetto, il sindaco, tutte le autorità si recarono a visitare l'infelice. Il Re apprese con vivo dolore la sciagura e mandò subito una persona a chiedere notizie del Negri.

L'arrivo.

Roma, 26. — Alle ore 16 18, preceduto dalla macchina-staffetta, è giunto il treno reale con i Sovrani, il principe di Piemonte, le principesse Jolanda e Mafalda, accompagnati dai personaggi del seguito. Erano alla stazione ad ossequiare i Sovrani, Fortis, i ministri, i sottosegretari di Stato, le altre autorità e il presidente del Senato.

Un lieto avvenimento nella famiglia dei Duchi di Genova.

Torino, 26. — Nell'annuncio delle corti ducali corre notizia che la casa dei Duchi di Genova sarà fra tre mesi rallegrata da un nuovo lieto avvenimento di famiglia.

IN RUSSIA

La rivolta militare di Sebastopoli. Ammiraglio ferito.

Pietroburgo, 26. — (Ufficiale) — Lo Stato Maggiore Generale di marina comunica: Gli avvenimenti di Cronstadt ebbero una eco nella flotta del Mar Nero. Il rapporto dell'ammiraglio Tchukhine dice che i marinai sotto l'influenza della propaganda socialista organizzarono a Sebastopoli una seria dimostrazione. Il movimento si propagò in parecchie parti dell'esercito in meetings.

L'ammiraglio Pissarevski fu gravemente ferito. La situazione è grave quantunque secondo un rapporto ricevuto alle 6,20 di ieri sera non siano da attendersi atti di saccheggio.

Ufficiali cacciati.

L'arresto del comandante la fortezza.

Pietroburgo, 26. — Ecco nuovi particolari sull'ammutinamento di Sebastopoli: Tutti gli ufficiali che si trovavano tra l'equipaggio furono disarmati e cacciati. Oltre all'ammiraglio, parecchi altri ufficiali furono feriti. Gli ammutinati si chiusero nelle caserme e designarono i delegati.

I lavori all'ammiragliato sono cessati. Una parve degli operai raggiunse gli ammutinati nelle caserme. A mezzo di gli ammutinati si recarono alle caserme del reggimento di Brest per trascinare con loro la fanteria.

Le autorità minacciano di far sparare contro gli insorti. Questi hanno arrestato il comandante della fortezza, generale Nepluyev, il comandante del reggimento e cinque ufficiali.

La truppa solidale coi marinai.

Pietroburgo, 26. — La truppa è passata dalla parte degli ammutinati. L'ammiraglio Tchukhine avrebbe telegrafato all'ammiraglio Bielew per consigliarlo di accettare i reclami dei marinai, i quali chiedono oltre ad un regime migliore l'amnistia completa.

Le truppe si sarebbero rifiutate di sparare contro i marinai rivoltosi.

Si crede che la città sia in mano agli ammutinati i quali hanno fatto alleanza con gli scioperanti.

Karbin in preda alle fiamme.

Parigi, 26. — L'Echo de Paris riceve da Pietroburgo, 25 novembre:

«La città di Karbin è in fiamme. La guarnigione si è sollevata e si è data al saccheggio e allo sterminio. Gli ufficiali sono minacciati e parecchi di essi, per sottrarsi alla violenza dei soldati, indossano abiti civili.

La causa della rivolta è come a Wladivostok: il cattivo cibo e il desiderio dei soldati di ritornare in Russia.»

I disordini si allargano.

Pietroburgo, 26. — Gli scioperanti delle fabbriche Bastanyoglio e Mosow e fratelli di Mosca commisero atti di saccheggio.

I disordini agrari si propagano nel distretto di Sineslek e Naschyan.

Si annunciano che i contadini della provincia di Vuronez incendiarono le proprietà Ramon appartenenti al principe di Eldebury.

Ieri a Pietroburgo ventitre fabbriche furono chiuse dai proprietari che si rifiutarono di ammettere la giornata di otto ore di lavoro.

Note e commenti

Dopo la strage.

Un'ecatombe di ebrei fu immolata in Russia all'odio antisemita. Quali sieno state le cause di questo odio feroce, non è qui luogo di ricercare. Fermiamoci al fatto. E il fatto, escrando, è che l'uomo ha massacrato l'altro uomo per odio. Ora contro tanta strage di uomini si leva la voce dei Vescovi della Chiesa e protesta in nome della carità di Cristo.

Il cardinale Fischer — telegrafano al Corriere della Sera — ha mandato una offerta rilevante al Comitato di soccorso istituito per le famiglie degli ebrei trucidati, accompagnata da una lettera al rabbino di Colonia nella quale deplora che simili orrori possano avvenire in un paese che si proclama cristiano, e nella quale esprime la speranza che la libertà dei culti garantita dalla nuova costituzione possa contribuire a migliorare la situazione del popolo israelita in Russia.

L'arcivescovo di Bamberg — telegrafano al Piccolo di Trieste — imita l'esempio del card. Fischer e invia soccorsi per superstiti degli ebrei antisemiti.

Così dunque come sempre; la Chiesa, a mezzo dei Vescovi e dei santi, protesta contro qualsiasi violenza usata a danno di qualunque mortale; e protesta in nome della carità di Cristo. E questa sia la risposta a quei libelli anticristiani che imputano alla Chiesa le vittime della barbarie dei tempi! A quei libelli anticristiani che forse domani o dopodomani imputeranno, con la massima disinvoltura, alla Chiesa l'eccidio degli ebrei avvenuto ora in Russia!

Proprio dobbiamo.

Il senatore Di Sambuy manda al Giornale d'Italia una lettera in cui lamenta che le camarille s'impongano al governo per sfruttare il monumento a re Vittorio Emanuele in Roma. E la lettera termina con questo periodo:

«I francesi usavano dire dinanzi alle oscure e aggrovigliate questioni *cherchez la femme*. Dobbiamo noi proprio in Italia dire *cercate la Massoneria*, ogni qualvolta non si spiega un fatto pubblico, o lo si attribuisce, a detrimento nazionale, a solo vantaggio di clientele e segreti sodalizi, che in paesi liberi come il nostro, non hanno ragione di esistere?»

Dobbiamo proprio, egregio senatore. E, mesi fa, il Guerrin Meschino saviamente scriveva: A ogni porcheria, vien fuori — chi? — la Massoneria.

Dal dire al fare...

— dice il proverbio c'è di mezzo il mare. Ed è proprio vero! e lo conferma il Charruyer, deputato francese della Rocella, uno dei pilastri di sostegno del blocco massonico.

Costui, minacciato da grave male e dovendo subire un'operazione pericolosa, elesse ad assisterlo... delle infermiere religiose. L'operazione ebbe luogo coll'assistenza di queste Suore, e riuscì a meraviglia. Per la plebe vanno benissimo le infermiere laiche, ma per i pezzi grossi della massoneria sono assolutamente necessarie le monache.

Si chiedeva alla Superiora, se le Suore conoscevano le idee ed i fatti del Charruyer loro infermo. La Superiora rispose: Noi sappiamo solo che i nostri infermi soffrono. Il resto non ci riguarda!

Brave! bravissime!... Ma che dire di chi le perseguita?

Corbellerie di giornaloni.

Il Corriere della Sera di mercoledì u. s. nella quinta colonna di prima pagina, dove si suol mettere l'articolo aristocratico ed intellettuale, esaminando il libro di una superdonna, riferisce come eccellente osservazione della scrittrice il fatto che la donna dalla Chiesa venne considerata la suprema tentatrice dell'uomo, fino al punto di mettere in discussione se ella avesse un'anima. Il Corriere poi per suo conto aggiunge, con imperturbabile sicurezza, d'aver letto, non sa più dove, che nel Concilio di Trento infatti: «l'immortalità dell'anima femminile fu riconosciuta con una maggioranza di soli tre voti».

E il pubblico beve. Chissà quanti signori eleganti e quante signore intellettuali, che darebbero sdegnate del pazzo, a chi affermasse che nel Congresso medico di Parigi si mise in dubbio l'esistenza della tesi, avranno abbozzato un sorriso di compassione all'indirizzo della Chiesa Cattolica rappresentata nel Concilio di Trento, al leggere quella notizia sull'autorevole giornale milanese! D'ora innanzi, non si dirà più: «ho letto, non ricordo più dove», come scrive l'articolista della quinta colonna, ma: «l'ha detto il Corriere, capperi!»

La tratta delle bianche

Le gravi rivelazioni d'un giornale spagnolo.

Berlino, 25. — La rivista spagnola El Censor reca oggi impressionanti rivelazioni sulla tratta delle bianche che si esercita a Buenos Ayres con la complicità di una linea di navigazione europea.

Impresaria della infame speculazione è, secondo la rivista, la ditta Cohn e C. di Buenos Ayres; e l'invio delle ragazze nella capitale argentina avviene per la via d'Amburgo.

Le ragazze, trasportate così su vapori tedeschi a Buenos Ayres, sono ivi fatte entrare in bordelli, e si è dato anche qualche caso in cui alcune di esse sono state vendute all'asta a prezzi varianti dalle 6 alle 7 mila lire.

La speculazione è appoggiata ad agenti speciali che si occupano della ricerca delle infelici, e che vengono pagati con un compenso di trenta sterline per ogni ragazza. I capitani dei vapori che effettuano il trasporto delle vittime fingono naturalmente di ignorare la cosa, e ne ricevono compenso di laute paghe della ditta Cohn.

Le rivelazioni della El Censor producono qui immensa impressione.

VITTIMA D'UN AUTOMOBILE.

Parigi, 26. — Il Matin riceve da New York, 25: «La signora Francis Harrison è rimasta vittima oggi di un accidente d'automobile a Long Island City. Essa è morta sul colpo. La signora Harrison era la moglie di quel Croker, il ricchissimo californiano, membro del Congresso americano, il quale ha tentato il famoso processo al chirurgo dottor Doyen per farsi restituire la somma di 100.000 franchi di onorari pagatagli in anticipazione, dietro promessa del Doyen di guarire la moglie del Croker dal cancro».

NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO.

Roma, 26. — L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica, che si segnalano in più parti d'Italia dei movimenti sismici. Dalle forti scosse ondulatorie-sussultorie si avvertirono specialmente a Benevento, Napoli e Foggia.

Terribile tragedia della pazzia a bordo.

Napoli, 26. — Un vero dramma di sangue si svolse durante la traversata dall'America a bordo del piroscafo austriaco Francesca, carico di emigranti.

Certo Nicola Forgiione, da Gesualdo, (Avellino) colpito da alienazione per mania di persecuzione, estrasse una rivoltella esplodendo cinque colpi sui passeggeri; uno di essi, Domenico Valluta, rimase ucciso; altri due furono feriti gravemente.

Il commissario di bordo, Mendola, si lanciò coraggiosamente contro il forsennato riuscendo a disarmarlo e ad arrestarlo.

Stasera il piroscafo giunse a Napoli e l'assassino fu consegnato all'autorità.

COME FANNO I DETENUTI a comunicare fra loro

Da quando esistono carceri e carcerati questi ultimi hanno trovato il modo di comunicare fra di loro malgrado l'isolamento in cui molti di essi si trovano, e la sorveglianza attiva cui li assoggettano i guardiani che pure di tali malizie sono esperti.

Un segnale, una parola, un grido, un suono, da lungi spesso costituiscono una dichiarazione, un avvertimento, una rivelazione, perchè chi si trova in prigione sappia come regolarsi col giudice o pure coi compagni di sventura.

I libri che parlano delle lotte eroicamente combattute dai nostri maggiori per l'indipendenza della patria, lusingano ogni tanto le astuzie usate dai prigionieri di Stato per comunicare uno coll'altro o con amici che stavano tuttavia in libertà, a dispetto di tutti gli inquisitori e di tutti gli aguzzini.

E' nella segregazione, nel silenzio del carcere che le facoltà volitive dell'uomo, nato per la libertà, si acuiscono per tentare di riacquistare nel termine più breve possibile questa libertà momentaneamente perduta ed impedire che altre persone care abbiano a soffrire egual sorte.

Ma non si creda che tali facoltà vengano esercitate solamente dai prigionieri politici, che anzi l'intelligenza del delinquente in genere, e più ancora del degenerato, si presta meglio, per ragione d'abitudine, a simile lavoro.

Uno dei metodi più in uso per la comunicazione tra carcerati è quello dei colpi battuti col tacco della scarpa sul pavimento, o colle nocche delle dita sul muro divisorio: un colpo significa a, due b, tre c, quattro d e via di seguito: in tal modo si formano parole, frasi, discorsi.

Questo sistema è stato perfezionato, come ci dimostra in una recente pubblicazione (1) il tenente delle guardie di città Giovanni Zumpiano.

Col sistema nuovo per indicare la z, ad esempio, non occorrono più 24 colpi; ma bastano 10.

Ecco la tavola grafica:

	1	2	3	4	5
1	a	b	c	d	e
2	f	g	h	i	j
3	k	l	m	n	o
4	p	q	r	s	t
5	u	v	x	y	z

Supponiamo che si voglia dire la parola amore: si battono i colpi seguenti: 1-1: 3-3: 3-5: 4-3.

Un altro mezzo in uso è la cosiddetta palombella.

Due detenuti simulano una malattia e chiedono la visita sanitaria che generalmente ha luogo in comunione, nella camera adibita per le visite mediche.

Allorquando si incontrano in questa camera si abbracciano e si baciano e frattanto un biglietto scritto e ridotto a pallottola, (la palombella) passa rapidamente dalla bocca dell'uno in quella dell'altro, in silenzio per non contravvenire al regolamento: come un atto di espansione naturale che rivela una certa bontà di cuore anche tra i delinquenti più recidivi.

E il colpo è fatto: uno all'altro si sono comunicate le notizie che possono interessarli.

Il gioco della palombella riesce di rado, perchè sorveglianti e guardie carcerarie evitano fin che possono simili abbracci.

Ma la telegrafia attraverso i muri vince tutti gli ostacoli, tutti le prevenzioni.

Con questo sistema vengono a conoscersi, a poco a poco, gli abitanti antichi e nuovi del carcere, perchè nei lunghi ozi forzati i carcerati trovano il momento opportuno di comunicare fra di loro, di chiedere informazioni intorno ai vicini

(1) Manuale di polizia pratica, ad uso degli agenti di pubblica sicurezza, del tenente Giovanni Zumpiano. — Roma, Tipografia Cooperativa Leonina.

On. Signor Sindaco Udine

On. Signor Sindaco Udine

dello stesso piano e del piano che sta di sopra, o di sotto, dei parenti, degli amici, dei complici, dei sistemi di difesa che intendono adottare: e quando uno di loro esce del carcere ha da sbrigare una quantità di commissioni ricevute dai suoi ex compagni delle celle vicine o lontane, molti dei quali non conosce di vista.

E, così, giungono i saluti alla famiglia, gli avvertimenti ai complici, le notizie sul luogo ove sta nascosta la refurtiva, sul modo di regolarsi per venderla, e per creare l'alibi, ecc.

E' tutta una distillazione della intelligenza, messa a profitto della lotta per il supremo diritto umano: la difesa e la libertà personale.

Quanti processi vengono ingarbugliati, quanti testimoni impauriti o « ammaestrati », quante assolutorie strappate ai giudici togati e a quelli popolari, mercé le comunicazioni tra gli inquilini del carcere col mezzo della telegrafia... senza fili di cui abbiamo data più sopra la chiave.

La pazienza — ha detto il savio — è la virtù dei forti.

L'esperienza ci insegna che è pure la virtù — e talvolta la sola! — dei delinquenti, siano essi forti, o deboli.

Colla pazienza applicata alla telegrafia senza fili, molti di essi vincono battaglie giudiziarie che sorprendono il pubblico e affievoliscono il concetto severo della giustizia nelle masse che vedendo assolti o condannati a pene miti, quando non frisorie, autori e complici di delitti feroci o altrimenti impressionanti per qualche dettaglio, accusano la giustizia di parzialità.

Quasi tutti i giorni negli oscuri, umidi, e poco puliti ambulatori del tribunale potete udire commenti di questo genere.

— Tizio è stato assolto, avete capito?

— Eh, sì! ha una bella moglie.

— Cato meritava per lo meno la galera: gli hanno dati due mesi compresi il sofferto, per cui esce libero!

— Ma ha due sorelle che sono tanto carine

— Sempronio, però non ha moglie, nè sorelle carine: eppure se l'è cavata con la finta condanna, col perdono!

— Si capisce: quello è un signore ed ha sbafocciato!

— Non c'è più giustizia se non per i poveracci.

— Perché non c'è più religione.

Se gli interessati e gli oziosi che popolano quotidianamente le aule dei Tribunali e delle Corti d'Assise fossero in grado di emettere giudizi meno sommarii, di fare studi, trascurati anche da giudici, avvocati e periti, vorremmo far loro esaminare le mani di molti imputati.

Sulla parte esterna delle mani e specialmente sulle nocche delle dita, rimarrebbero larghe callosità che stanno a provare un lungo lavoro di telegrafia... senza fili a mezzo di colpi battuti sui muri divisorii, per dare e chiedere informazioni e suggerimenti atti ad ottenere l'alibi o ad « ammaestrare » testimoni.

In questa callosità si nasconde spesso il segreto di certe assolutorie e di certe condanne irrisorie...
Ettore Mosco.

La fine della rivolta di Creta.

La Canea, 26. — Gli insorti sono rientrati in città. Il Principe Giorgio ha accordato l'amnistia ai condannati dai tribunali cretesi.

I consoli generali l'accordarono ai condannati dai tribunali militari.

S'incriniscono!

I nostri nemici s'incriniscono poco a poco nello spirito settario.

V'è a Digione, presieduto da un commesso della stazione ferroviaria, un consiglio comunale radico-socialista. E come tutti i suoi simili s'occupa di tratto in tratto di qualche manifestazione anticlericale o quasi.

L'ultima si riferiva alla laicizzazione di due strade principali della città alle quali furono imposti i nomi di Michele Servet e di Marat.

La discussione diede campo a scene vivaci. Non erano solo dei liberali ma dei socialisti che si scalmavano contro la proposta. Tra gli altri il consigliere socialista rivoluzionario Fèvre disse:

« Marat aveva l'anima d'un didattore. Dando il suo nome ad una via di Digione, voi glorificate la didattura e non la rivoluzione sociale ».

Da un altro lato, voi volete dare il nome di Michele Servet ad una via vicina al tempio protestante. E' un modo di protesta contro il supplizio inflitto ad un cattolico dai seguaci del libero esame. Sta! che io vi domando allora di esercitare un po' di giustizia distributiva, ed ecco quel che vi propongo alla mia volta: « Un povero falegname ebreo portò al mondo, diciannove secoli fa, una religione di dolcezza e d'amore: Lo crocifissero.

Io domando dunque che come protesta si dia il nome di Gesù Cristo alla via della Sinagoga ».

Il corrispondente aggiunge che questa proposta non fu accettata.

La voce infondata di un disastro ferroviario.

Roma, 26. — Stamane si è diffuso per Roma, la notizia di un grave disastro ferroviario che sarebbe avvenuto sulla linea Roma-Napoli, poiché il treno che doveva giungere a Roma alle 7.10 fino alle 10.30 poiché presso Cassino era avvenuto un guasto al freno « Westinghaus », che fu riparato, dopo di che il treno proseguì per Roma.

La tassa sulle biciclette a 3 lire

Con la nuova legge già approvata dalla Camera, e che sarà sottoposta al prossimo voto del Senato, le biciclette pagheranno il 25 per cento del loro valore, mentre gli automobili solo il 2 per cento.

Infatti una vettura usata di dodici cavalli costa 6000 lire, e pagherà cento lire di tassa, mentre una bicicletta usata che vale 40, paga lire 10.

La tassa deve essere diminuita, poiché oggi la bicicletta non è più il veicolo di lusso e di sport d'altri tempi, ma bensì il mezzo di trasporto dell'operaio dalla sua casa all'officina.

In Francia le biciclette erano tassate 12 franchi ma nel 1898 tale cifra venne ridotta a 6. In quell'anno le macchine tassate divennero subito più del triplo.

Ora si propone di ridurre la tassa a tre franchi, esonerando anzi alcune classi di persone: Così l'operaio e l'impiegato che non possono usare il tram perché o fuori della linea o perché non funziona per l'ora mattinale; così i fattorini dei giornali, dei magazzini, del caffè che devono sempre usare la bicicletta, divenendo così attrezzo del loro mestiere, non pagheranno tassa. Sono forse tassate le scarpe che servono a marciare? perché lo deve essere la bicicletta?

Noi invitiamo i 238 mila ciclisti di Italia, le società ciclistiche ad agitarsi o mandare le loro adesioni che saranno inoltrate al Senato.

IL PROCESSO

per l'attentato contro il Sultano.

Costantinopoli, 26. — E' cominciato il processo per l'attentato di Yildiz Kiosk e per la scoperta delle bombe nell'ospedale austriaco, nel Circolo di Oriente e nella casa di un inglese.

Gli accusati presenti sono l'anarchico Yoris, 14 armeni, 2 greci.

Nell'interrogatorio Yoris ha confermato di essere anarchico e disse che le notizie lette nei giornali circa le sofferenze degli Armeni coincidono anche nel prender parte all'attentato contro il Sultano, dopo la scomparsa del quale si sarebbe potuto sperare un miglioramento delle sorti dell'Armenia.

Fu rinviato il proseguimento del processo.

Una storia di dolore

FELICITA MORANDI.

Leggiamo nel Momento: Si tratta di Felicita Morandi, l'educatrice buona e saggia, che porta un nome caro alla scuola italiana, poiché visse amata e benedetta nel cuore di parecchie generazioni di fanciulle e di giovinette. Felicita Morandi, benché ancor vivente, non è più che un pallido ricordo: i tempi passano, le fanciulle ricordano il nome e ignorano la persona, e i ministri della pubblica istruzione — da perfetti uomini moderni — amano « l'indipendenza del cuore ».

Ma no: erriamo. Vi fu un ministro, che dodici anni fa, invitando la Morandi, ormai vecchia, stanca e ammalata, a chiedere il riposo, firmò un decreto, col quale le erano accordate, per le sue benemerite verso la scuola, 1500 lire annue, che dovevano renderle meno aspra la vita e meno amaro il pane nella vecchiaia. E ciò, nonostante che la Morandi avesse prestato allo Stato solo 15 anni di servizio.

Non era generosità, era giustizia. Forse per questo se n'adombrò Sua Rapace Eccellenza l'on. Nunzio Nasi, il quale, visto il nome di una educatrice cristiana nell'elenco dei sussidiati, lo cancellò senz'altro.

Era un'ingiustizia, ma era anche una villità.

Da quel tempo comincia la malinconica sorte miseranda di una educatrice, che avrebbe almeno dovuto esser sottratta al brigantaggio esercitato alla Minerva con destra mano di giocoliere e acuta pupilla di sparviero dallo scaltro fratello trapanese. L'on. Orlando, forse preso dal

rimorso di una marioncella non sua, concesse alla Morandi due sussidi di 600 lire complessive. E sta bene. E' quanto basta per morir decorosamente di fame, ma è almeno un ricordo. Non è sufficiente per vincere la miseria, ma è almeno sufficiente per fare arrossire di vergogna qualsiasi ministro, anche se abbia avuto per predecessore l'Eccellenza di Nunzio Nasi.

Ed ora? Continuerà il danno e la vergogna? Si concederà una riparazione alla più che ottantenne maestra, o si continuerà come si è fatto sino ad ora?

Poiché anche questa è da attendersi in terra d'Italia: che mentre i ladri arricchiscono impunemente, Felicita Morandi vive inonorata e affamata gli ultimi anni di sua vita e muore, se occorre, di miseria...

Perdono cristiano

(INTERMEZZO)

Uno stupendo esempio da tenerne nota lo ha dato or non è guari a Marsiglia il signor Couilleau colonnello del 141 reggimento.

Il Couilleau aveva tutti i meriti per passare generale, ma ne fu impedito dalle solite note delatrici che lo accusavano di essere un buon cristiano.

Egli ora sta per passare alla riserva per limite di età, ed ecco cosa si racconta di lui.

Qualche tempo fa, un ufficiale del 141° cadde infermo e fu trasportato all'ospedale. Tutte le mattine, come fa per tutti i suoi uomini, tanto soldati che ufficiali, il colonnello Couilleau andava a passare qualche tempo al capezzale dell'infermo, prodigandogli cure, incoraggiamenti e conforti.

Lo stato dell'ufficiale peggiorò e venne agli estremi. Nel momento di comparire dinanzi a Dio, l'infermo prende le mani del suo colonnello, lo ringrazia delle tante prove di simpatia di che egli era stato largo e poi... singhiozzando gli confessa di essere stato egli stesso l'autore delle denunce, che gli hanno così crudamente spezzata la carriera.

A quell'annuncio il colonnello Couilleau nulla ebbe di più premuroso che dichiarare al reo confesso, che tutto gli era perfettamente perdonato!

Così l'offensore moriva tranquillo nelle braccia della sua vittima!

E sono questi gli uomini che sono mandati via dall'Esercito in Francia! Guagnini.

Il consumo del tabacco

Da una statistica pubblicata di recente dal dipartimento del commercio e lavoro degli Stati Uniti togliamo le seguenti notizie sul consumo del tabacco dei principali paesi del mondo, nonché sui proventi che i vari governi ritraggono dalla vendita dei tabacchi da fumo e da naso.

Rispetto alla quantità del consumo complessivo del tabacco il primato l'hanno gli Stati Uniti mentre che il Belgio ha il primato del consumo individuale come risulta evidente dal quadro qui annesso:

	Cons. compl. indiv.	Cons. compl. indiv.
Stati Uniti	libbre 440,000,000	5,40
Germania	201,783,000	3,44
Russia	150,244,000	1,10
Francia	84,393,000	2,16
Inghilterra	83,378,000	1,95
Austria	78,755,000	3,02
Ungheria	47,905,000	2,42
Belgio	44,273,000	6,21
Italia	34,549,000	1,05
Canada (in parte)	15,400,000	2,74
Messico	18,870,000	1,39
Australia	10,158,000	2,59

Giova sapere che la maggioranza dei consumatori dei tabacchi si compone della popolazione maschile che ha più di 15 anni di età e si può calcolare che la relazione normale di questa parte della popolazione a quella complessiva sia come di uno a tre.

Il seguente prospetto ci dà il provento ricavato dalle tasse che gravano il tabacco dei principali paesi del mondo. La tassa che pagò ogni individuo è l'ammontare della tassa per ogni libbra di tabacco consumato.

	Dollari		
Stati Uniti	65,832,102	0,80	15,0
Francia	81,063,000	2,08	96,1
Inghilterra	63,806,000	1,49	76,5
Italia (netta)	31,482,000	0,95	91,1
» (lorda)	40,523,000	1,22	117,3
Austria (netta)	27,443,000	1,04	34,9
» (lorda)	44,663,000	1,69	56,7
Russia	24,254,000	0,18	16,1
Germania	16,567,000	0,28	8,2
Ungheria (netta)	14,264,000	0,72	29,8
» (lorda)	22,484,000	1,14	47,0
Canada	5,775,702	1,03	37,5
Belgio	1,687,000	0,38	3,8
Messico	1,183,000	1,04	6,3

Da questa tabella pare evidente che il tabacco è maggiormente gravato in Italia,

in Francia ed in Inghilterra, mentre che lo è molto poco nel Belgio, al Messico, in Germania e negli Stati Uniti.

Riguardo all'Italia, l'ultima relazione pubblicata sull'azienda dei tabacchi (esercizio 1903-1904) ci apprende che il consumo medio, individuale fu di grammi 478 e superò di tre grammi nell'esercizio precedente. La media del contributo fu di lire 6,34 mentre che era stato di lire 6,20 soltanto nell'esercizio precedente.

Il massimo consumo individuale lo si ebbe nella provincia di Rovigo con grammi 1208 per abitante ed il consumo minimo fu dato nella provincia di Potenza con grammi 196. Invece per il contributo il primo posto spetta a Livorno con lire 15,70 per abitante e l'ultimo ad Arellino, ove ogni abitante in quell'anno, consumò soltanto per lire 2,72 di tabacco.

Nel 1903-1904, il consumo individuale del tabacco, in confronto all'esercizio precedente aumentò in 50 provincie, diminuì in 16 e rimase stazionario nelle altre tre invece il contributo aumentò in tutte le provincie meno quelle di Cagliari, di Grosseto, di Pavia e di Vicenza.

Dalla Provincia

Pordenone

26 novembre.

L'esito delle elezioni.

La lotta elettorale non fu molto accentuata. Su 1243 iscritti si recarono a votare, circa 527 elettori.

La lista dei partiti popolari riuscì intera nella maggioranza; nella minoranza entrarono sei del partito dell'ordine.

Civiale

27 novembre.

Consiglio Comunale.

Ieri sera alle 5 si raccolse il patrio Consiglio sotto la presidenza dell'assessore anziano perito Antonio Miani. Erano presenti 14 consiglieri.

Essendosi il sindaco sig. Gio. Batta Angeli dimesso in seguito al voto del Consiglio che deliberava, contro l'opinione del detto sig. Sindaco, la gestione dei dazi per appalto, il Consiglio a pieni voti approvò con ordine del giorno invitante il sig. Angeli a ritirare le dimissioni.

Venne poi sospesa l'approvazione in II lettura del capitolato di appalto del dazio consumo per poter in una sola seduta decidere sulla scelta della ditta appaltatrice e nel capitolato stesso.

Venne approvato il nuovo regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Si approvò il capitolato di appalto per la tassa di macellazione.

Si approvò pure il sussidio di lire 15 mensili all'impresa del servizio di vigilanza notturna col patto che detta impresa sorvegli i locali ed oggetti di proprietà comunale.

A rappresentante comunale nella scuola d'arte applicata all'industria venne nominato il prof. Vittorio Grattoni.

Si approvò infine la collocazione di due nuovi fanali all'abitato di S. Guarzo e di uno in Gruppignano.

Nuovo pretore.

A pretore per il nostro Mandamento venne nominato il dott. Emanuele Tatulli, attualmente pretore a Tarso.

Al magistrato che viene fra noi diamo il benvenuto.

Codroipo

25 novembre.

Consiglio Comunale.

Ieri, alle ore 9, il nostro Consiglio Comunale si riunì per deliberare definitivamente intorno all'appalto del dazio consumo per il decennio 1906-1916.

Il sindaco comunicò le offerte fatte dalle varie ditte concorrenti, la maggiore delle quali è quella della Colombo per lire 40111. Essendosi le altre ditte ritirate, il sindaco domandò al Consiglio l'autorizzazione di trattare colla ditta Trezza.

A voti unanimi, venne accordata.

In seconda lettura furono approvati: il bilancio preventivo per il 1906; l'aumento sovvenzione per lire 500 alla locale Congregazione di Carità; ed il concorso di lire 100 deliberato dalla Giunta come sussidio ai danneggiati dal terremoto in Calabria.

In seduta privata il consiglio delibera alcune gratificazioni a favore degli insegnanti che prestarono lavori straordinari.

Pavia d'Udine

26 novembre.

Furto.

Ignoti penetrati nel negozio del signor Luigi Costantini rubarono: venti rotoli di tela, otto rotoli di stoffe di lana, dodici rotoli di frustagno assortito, vari pacchi di cotone da calze, sei scialli di lana, sedici ombrelle, diverse maglie di lana e 12 chilogrammi di formaggio di differenti qualità.

Il danno complessivo ammonta ad oltre mille lire.

Avvertiti i carabinieri, questi attivarono delle diligenti indagini per venire alla scoperta del marluoli.

Casarsa

26 novembre.

Piccoli marluoli.

La guardia campestre Daniele Pellegrini, denunciò all'autorità un gruppo di marluoli, dagli otto ai dodici anni, quali autori d'un furto di legname dal deposito Dal Prato Gio. Batta.

Piccole note

Per questi quattro.

Prima del processo, il foglio socialista — piagnucolando — si rivolgeva ai giurati e diceva: « Via, buona gente, volete condannarci per questi quattro! »

E i giurati, « per quei quattro », non lo condannarono.

Ora poi, dopo cioè il processo, il foglio socialista grida — e sempre « per quei quattro » — alla grandiosa vittoria e apre sottoscrizioni e invita mezzo mondo a tripudiare pel suo grandioso successo morale.

Già; e « per quei quattro! »

La malafede.

La malafede poi del tripudio del foglio socialista appare anche da questo fatto.

La difesa (testimoni e avvocati) dimostrò al processo che le parole incriminate non erano rivolte all'esercito, ma... alla Giunta di Palmanova. Confessarono quindi davanti ai giurati che essi — i socialisti — non intesero mai di offendere l'onore dell'esercito. Così il foglio poté essere assolto.

Ora poi — a pericolo scappato — dice che l'assoluzione dei giurati approva la sua campagna contro... la Giunta di Palmanova; e grida in faccia al Procuratore del Re, ch'esso ha diritto di criticare... la Giunta di Palmanova.

Robe da Cuore!

La farmacia cattolica.

Con questo titolo il foglio socialista scrive... cioè taglia da altro suo camerata: « Sicuro: oltre alla bottega i preti hanno per i gonzi anche la farmacia. »

A Ferrara un cav. Toselli

Pastiglie del SS. Crocifisso

raccomandate particolarmente alla divette di caffè chantant che vogliono schiarire la voce per meglio piacere agli onorevoli nonché cattolici vegliardi delle poltrone.

A Pesaro i fratelli Natalini offrono:

Pillole purganti di San Biagio — Olio di fegato di Santa Prassede — Citrato del Cuore di Gesù — Balsamo antitubercolico stiliato dalla stimate di San Francesco, ecc. Mercuriali... di S. Teresa.

Ma l'inverosimile si raggiunge solo a Udine.

Qui abbiamo la farmacia cattolica quella di S. Giorgio: abbiamo il balsamo cattolico: il balsamo di S. Giorgio; e l'una e l'altro sono sotto la protezione... massonica.

Il povero S. Giorgio tanto bistrattato dal notissimo autore dei fioretti, costretto a proteggere il quartier generale massone!

Oh! burioni, burioni!... e burioni!...

Chi burioni? Certamente voi che al cretino vostro pubblico ne sbalate di così grosse! — Di fatti né un Toselli, né i Natalini, né uno Zuliani — per quanto si sappia — sono preti.

Con la serenità di chi nella vita cercò sempre il compimento del Divino Volere, uguale a se stessa anche dinanzi alla morte, la incontrò placidamente alle ore 12 meridiane la trentanovenne

Oristilla Treves

La Madre e la Sorella colpite da tanta sciagura col massimo dolore ne danno partecipazione, pregando di essere dispensate da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno in questa Parrocchiale, martedì 28 corrente alle ore 10 antim. Seguirà poi il trasporto al Cimitero di Udine. La spina sarà alla Porta Gemona circa alle 13.

Reana del Roiale, 26 novembre 1905.

Il Telefono del ORGOVATO porta il numero

209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 28 — s. Giac. inter.

Fiere e mercati della provincia Martignacco.

Il Comizio dei postelegrafici.

Il Comizio dei postelegrafici, che doveva aver luogo ieri in forma privata, in seguito al divieto del Prefetto, venne rimandato a domenica prossima.

L'on. Cabrini e l'avv. Caratti ieri parlarono col Presidente dei Ministri il quale revocò il divieto del Prefetto.

Cinquantesimo nell'Istituto Renati.

Sabato passato, la Direttrice dell'Istituto Renati, Maria Chiara Fadiga, compiva l'anno 50°...

In questa occasione le scolare, alla Messa, diedero saggio della loro valentia nel canto...

Al Carmine.

Al Circolo Filodrammatico del Carmine si dette ieri davanti a numerosi soci uno dei soliti spettacoli...

Nell'Unione esercenti.

Ieri ebbe luogo il Comizio promosso dal Comitato per gli interessi del porto di Venezia...

Comitato agitazione porto Venezia.

Unione esercenti Udine approvando proteste Comitato agitazione porto Venezia per lacune immense necessità servizio merci...

Viaggi ferroviari.

La Provincia di Udine è stata compresa negli itinerari dei nuovi biglietti ferroviari speciali di abbonamento...

Nel personale della posta.

Il sig. Indri venne incaricato di reggere il riparto di contabilità. Il sig. Lodovisi poi venne trasferito a Padova.

Teatro Minerva «RIGOLETTO».

Due teatri, sabato e domenica. Manco dirò i bravi artisti furono festeggiatissimi.

Sulla pubblica via.

Venne raccolto dalle guardie di città uno sconosciuto, colto da grave male in via Aquileia.

Furto di uova.

Sabato la venditrice di uova, Caterina Livotti, dopo finita la vendita ordinò ad un facchino di riportarle la merce in magazzino.

Un giusto sequestro.

Ieri mattina il vigile Scoda sequestrava al garzone della macelleria Giuseppe Bellina un pezzo di carne di 2° qualità...

Grave disgrazia.

Ieri venne medicato all'ospedale il ragazzo Allegro Magrini d'anni 12, per ferita da strappamento alla mano sinistra con asportazione della prima falange del dito indice riportata accidentalmente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 25 novembre 1905:

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Values include 50,0, 312,00, 73, 1261,50, 731, 457, 114,50.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrovia and Credito. Values include 504, 353, 499,75, 355,75, 502,50.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia and Casa risp. Values include 498,75, 507,25, 512, 508,50, 524,50.

Cambi (cheques a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Comunicato.

Il Prestito a premi a favore della Cassa di Previdenza, e della Società «Dante Alighieri»...

Ma la cosa che dà a questo prestito la sua maggiore attrattiva, e che tutte le cartelle acquistate, indistintamente...

Questo Prestito dunque, mentre schiude a parecchi le porte della fortuna, o d'una relativa agiatezza, o d'un guadagno di qualche migliaia o centinaio di lire...

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari)...

Corriere commerciale

Fiera di S. Caterina

Ultima giornata. Buoi entrati 150 - Vacche 560 - Vitelli 380 - Cavalli 160 - Asini 20. Vendita pata buoi 8 da L. 800 a L. 1160 - Vacche 77 da L. 400 a L. 610 - Vitelli 100 da L. 100 a L. 380 - Cavalli 8 da L. 40 a L. 360 - Asini 8 da L. 13 a L. 96.

Estrazione del R. Lotto

Table with 5 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Values include 52, 6, 81, 20, 12, 42, 9, 30, 31, 23, 78, 49, 50, 82, 1, 65, 23, 86, 24, 12, 87, 8, 12, 66, 71, 27, 50, 67, 40, 89, 59, 29, 1, 25, 38.

Stato civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 novembre.

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti. Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Montrosor cuso con Rosa Darù casalinga - Antonio Seretti bracciante con Celeste Visintini casalinga - Altiero Modenesi guardia daziaria con Caterina Zanin casalinga - Antonio Minghini agricoltore con Angelica Rossignì serva.

Matrimoni

Santo Colussi operaio con Adele Cecconi seggiolaia - Pietro Cecotti muratore con Venuta Casarsa zolfanellaia - Mariano Bartolacci impiegato ferroviario con Altarilia Pennesi casalinga - Luigi Ruffi orfice con Luigia Florian sartà - Romano Dagan cordaiuolo con Iole Fabbro setaiuolo - Pietro Fol muratore con Irma Nimis operaia di cotoneificio - Giovanni Toso muratore con Virginia Gotardo contadina.

Morti.

Maddalena Luc-Garzitto fu Lino d'anni 74 contadina - Vincenzo D'Este fu Domenico d'anni 83 possidente - Ferdinando Dal Banco di mesi 10 - Angela Morandini-Moro fu Francesco d'anni 71 casalinga - Giuseppe Canciani di Gio. Batta di mesi 1 e giorni 15 - Eugenia Gusberti Dilda fu Giacomo d'anni 58 agiata - Gio. Batta Monaco fu Angelo d'anni 60 falegname - Luigia D'Agostini Malattia fu Romano d'anni 64 casalinga - Luigi Bertolussi Italo d'anni 1 - Antonio Pletti fu Tomaso d'anni 79

varnicatore - Luigia Franzolini d'anni 27 possidente - Luigia Cottini-Vaccaro fu Antonio d'anni 67 casalinga - Enrico Moretti di mesi 7 - Maria-Luigia Miani fu Pietro d'anni 43 cameriera - Giacomo Colombo fu Giosuè d'anni 56 pensionato - Maria Piarì di giorni 8 - Giovanna Del Cul-Leschietta fu Pietro d'anni 69 contadina - Guido Lovat di Alfonso di giorni 20 - Antonio Lettig fu Giovanni d'anni 87 agricoltore - Teresa Pizzamiglio-Vizzi di Emanuele di anni 30 casalinga - Marianna Osmiani fu Luigi d'anni 69 lavandaia - Francesco Venuti fu Giuseppe d'anni 74 calzato - Ernesto De Alti fu Romano di anni 49 negoziante.

Totale N. 23 dei quali 13 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Fra libri e riviste

Il tesoro degli Incas.

«In questo nuovo romanzo per la gioventù, Yambo ha voluto continuare il genere del racconto di avventure ed eroismi, fortunatamente iniziato con il volume: Alla conquista di un trono. Anche qui è protagonista il celebre Cavaliere della Misericordia, che valendosi della sua somiglianza con l'ultimo discendente dei valorosi Incas, alza nel Perù conquistato ed oppresso dal castigliano lo stendardo della rivolta e grida: figli del sole, alla guerra contro gli invasori, facendoci chiamare principe Huascar. Accanto al protagonista è la figura di Alca, la sacerdotessa del sole, mirabilmente tratteggiata. Nel racconto - ricco di belle e commoventi avventure - Alca ha una parte singolare, e compie atti di eroismo e di sacrificio nobili e grandi. Ma non spetta a noi di narrare minutamente la vasta tela del Tesoro degli Incas, uno dei più complessi e interessanti romanzi di Yambo; il pubblico non ha bisogno di questi allettamenti per acquistare un nuovo libro del simpatico scrittore toscano. Il Tesoro degli Incas, un bel volume di cui tutte le famiglie italiane arricchiranno le loro biblioteche, è adorne di quaranta acquarelli di Yambo, eseguiti con il solito garbo e con la solita fantasiosa originalità».

Per avere lo splendido volume, inviare cartolina vaglia di L. 2 alla Casa Editrice G. Scotti e C. in Roma.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Macellerie Giuseppe Bellina

UDINE

Via Mercerie e Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da sabato 18 corrente mise in vendita Carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Manzo I.ª qualità, Vitello I.ª qualità. Values include 1.º Taglio al Kg. L. 1.60, 2.º " " " 1.40, 3.º " " " 1.20, 1.º Taglio al Kg. L. 1.40, 2.º " " " 1.20, 3.º " " " 1.00.

Udine, 18 novembre 1905.

GIUSEPPE BELLINA.

COMUNICATO

Macelleria De Pauli

Udine, 17 Novembre 1905.

Restando fermi per la carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottoscritti avvertono il pubblico che con sabato 18 corrente misero in vendita la CARNE DI VITELLO ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: I. Taglio L. 1.40 al Kg., II. " " 1.20, III. " " 1.00.

Fratelli De Pauli.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45 Pontealba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42 Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1) Cividalis 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5 Pontealba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 5.25, 8.-, 15.42, 17.25 Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1) Cividalis 9.5, 12.15, 15.54, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18 Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45 (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignone-Triveste.

Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti. Binocoli da Teatro e da Marina. Misure metriche. Barometri - Termometri. Appareti elettrici. Articoli per illuminazione a gaz.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo ferro-china è ormai diventato una necessità per i nervosi gli anemici, i deboli di stomaco. L'III. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.º 4.

Dot. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica

Gio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA, e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

PIANETE réclame

In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna. In damasco misto a " 22 "

NUOVA FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane - Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona - una fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico, sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

D.º Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni sabato dalle ore 9 alle 11 UDINE

VIUOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Eccezionale occasione di favore

per il Rev.mo Clero e Spettabili Fabbricarie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi: 14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0.95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1.45.

Altra statua simile alla m. 1.05.

3 POLTRONE d'rate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppiati) di stile moderno, dorati in oro di zecchino. Un grandioso e ricchissimo Padiglione d'Altare in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente. Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F. LLI FILIPPONI
 FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
 UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.^a N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—
 Serie 2.^a » 1 » » 100 » » » » 300.—
 Serie 3.^a » 3 » » 100 » » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

ACQUA
HININA-MIGONÉ
 PER
 CAPELLI E BARBA

SUCCESSO MONDIALE
 VENDITA 5.500.000
 BOTTIGLIE
 ANNUA

DEPOSITO GENERALE
MIGONÉ & C.
 PROFUMIERI
 MILANO - VIA TORINO, 12.
 Si vende in tutto il Mondo
 dai Principali Negozianti di Profumerie

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE
 E
 MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA
 CASA FONDATA NEL 1878

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



Pianeta Dam. seta L. 24
 Touceile » 48
 Piviale » 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. R-stano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in 5,395,650

1 premio da	L. 125.000.	L. 125.000
1 premio »	100.000.	100.000
2 premi »	50.000.	100.000
1 premio »	40.000.	40.000
7 premi »	25.000.	175.000
14 premi »	20.000.	280.000
43 premi »	15.000.	645.000
40 premi »	10.000.	400.000
39 premi »	5.000.	195.000
402 premi »	1.000.	402.000
482 premi »	500.	241.000
1 premio »	325.	325
2 premi »	120.	240
2915 premi »	100.	291.500
2890 premi »	50.	144.500
20200 obblig. »	20.	604.000
25000 »	21.	525.000
80000 »	22.	1.760.000
88000 »	23.	2.024.000
10000 »	24.	240.000
9705 »	25.	242.650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

RAMPOGNA GIOVANNI
 UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni in legno, stucco, ecc.

Si eseguono
 STATUE, PULPITI
 SEDIE GESTATORIE
 ed altre decorazioni per chiese in legno naturale e dorato

Decorazione
 di
 Gonfalon e Stendardi

Dietro fotografia
 SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE
 Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.

Alla Tipografia del "Crociato,"
 RICORRETE
 per ogni lavoro tipografico

Le inserzioni nel "Crociato," sono utilissime